

ACQUA: L'AQUILA PERDE IL 40 PER CENTO NEI TUBI, PESCARA IL 55

21 Marzo 2014

PESCARA - L'Aquila e Pescara perdono nei tubi rispettivamente il 68 per cento e il 55 per cento di acqua, percentuali di gran lunga superiori alla media italiana (33 per cento), dove il costo per la risorsa idrica "sprecata" è pari "a 3,7 miliardi di euro ogni anno".

È quanto emerge dal nuovo rapporto dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva sul 2013.

"In Abruzzo, la media dell'acqua dispersa - commentano al Forum abruzzese dei movimenti per l'acqua - supera il 40 per cento. Ci sono zone, come la Marsica, in cui la differenza fra distribuito e fatturato raggiunge picchi dell'80 per cento ed esistono ancora territori senza contatori".

"La vera opera pubblica in Italia non sono la Tav o gli F35 - sottolineano al Forum Acqua - ma sono le reti idriche e i depuratori, che consentirebbero di migliorare la qualità della vita, con risvolti anche dal punto di vista turistico. Bisogna rimettere subito mano alle reti idriche, in molti casi risalenti al dopoguerra".